

AUTUNNO IN BARBAGIA

Gavoi, il cuore dell'ospitalità nell'isola

Cortes apertas nel fine settimana tra le eccellenze tipiche della gastronomia e le bellezze storiche e ambientali

di Giovanni Maria Sedda

DA GAVOI

Aprire oggi la sagra "Ospitalità nel cuore della Barbagia", come si intitola l'evento di Cortes apertas anche perché Gavoi è considerato "il paese dell'accoglienza", con circa 600 posti letto, grazie alle strutture ricettive dei tre alberghi ristoranti e agriturismi situati sulle sponde del lago di Gusana, ma anche per i numerosi ristoranti, B&B, affittacamere e una ventina di bar operanti all'interno dell'abitato. È tutto pronto, quindi, per l'evento clou del turismo enogastronomico a Gavoi.

La preparazione di "Ospitalità nel cuore della Barbagia" da oltre vent'anni scandisce la tarda estate e l'autunno del borgo di granito che fa parte dei paesi "bandiere arancione" e dei "borghi di eccellenza", grazie anche alla bellezza del suo centro storico, ma soprattutto alla sua tradizionale ospitalità. Già dal mese di agosto l'amministrazione comunale, la commissione Attività produttive, la Pro loco, gli operatori economici e le associazioni del paese (ProciVArci, Coro Gusana, Coro Eufonia, Tumbarinos, Ute, Sirbons, Polisportiva Taloro, Adi, BioBarbagia, Bikin'Gavoi, Polisportiva San Gavino) hanno iniziato a riunirsi per la definizione dell'evento.

L'intero paese è coinvolto per quella che è, da sempre, una sagra della partecipazione e dell'impegno festoso. Una formula roduta, all'interno del cartellone di Autunno in Barbagia dell'Aspen e riconosciuta come evento di grande interesse turistico dalla Regione Sardegna, che ogni anno si arricchisce coniugando tradizione e modernità. Un evento variegato caratterizzato dallo spirito conviviale degli abitanti e dalle eccellenze della gastronomia tipica di Gavoi (le patate, il formaggio Fiore



Un momento della scorsa edizione di Autunno in Barbagia con i tumbarinos di Gavoi



Prodotti della tradizione in mostra

Un viaggio alla scoperta dei sapori della tradizione locale



All'interno della sagra "Ospitalità nel cuore della Barbagia" e delle suggestive cortes ci sarà la possibilità di gustare i prodotti locali: il formaggio "Fiore sardo" tipico del paese, salumi, dolci e pane gavoese (pane de fresa, corrias, cocone cun foza) accompagnati da vini pregiati di cinque cantine sarde. Ma i momenti enogastronomici saranno accompagnati da letture a tema, a cura dell'associazione "Isola delle

Storie" che quest'anno attraverserà un percorso rinnovato toccando le "cortes" inedite di tiu Vittorio Anzos, tia Rosa Contu e Cuguri e la corte nell'ex Caserma oltre agli scorci suggestivi del centro storico meno battuto. I visitatori potranno anche assistere alle dimostrazioni di produzione artigianale della pasta fresca, dei ravioli e del pane della tradizione oltre che del rinomato formaggio "Fiore Sardo". (g.m.s.)

sardo, i dolci, il pane, i salumi), e un'offerta di eventi culturali, artistici, musicali per visitatori di tutte le età. L'edizione che avrà luogo da oggi a domenica, appunto, è un'occasione da non perdere per mettere in mostra le attrattive del territorio: il centro storico perfettamente conservato, l'ambiente incontaminato, il lago di Gusana e gli alto-

piani, le bellezze storiche, la buona cucina, l'artigianato.

Durante tutte le giornate della manifestazione non mancheranno i canti corali, i balli ritmati dai "tumbarinos", i costumi e i colori della tradizione barbaricina che invaderanno le vie del paese. Un grande spazio è riservato alla conoscenza del territorio montano e dei monumenti

storici e archeologici che lo caratterizzano. Sono previste, infatti, escursioni a piedi per la via del centro e per i sentieri rurali, a cavallo e in mountain bike. Un'attenzione speciale è dedicata ai più piccoli con diverse attività di animazione per i bambini dal titolo "Prendas de atonzu", durante le quali poter dare sfogo alla creatività e alla ma-



Il costume tradizionale

LE TAPPE

LA CASA PORCU SATTA

DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO, SI POTRANNO AMMIRARE LE MOSTRE PERMANENTI DELL'ABITO TRADIZIONALE GAVOESE, DEI GIOIELLI E AMULETI IN FILIGRANA, DEI GIOCHI TRADIZIONALI E DEGLI STRUMENTI DA LAVORO DELLA CIVILTÀ RURALE

CASA MAODDI

NEGLI SPAZI COMPRESI TRA LA CASA MAODDI E L'EX CASERMA, APPENA RESTAURATA E APERTA AL PUBBLICO PER LA PRIMA VOLTA, SI POTRANNO VISITARE LA MOSTRA DELLE BIO-DIVERSITÀ, LA VIDEO INSTALLAZIONE "RACCONTAMI LA TUA IMPRESA" (A CURA DELL'ISOLA DELLE STORIE E C.C.I.A.A. DI NUORO) E LA MOSTRA FOTOGRAFICA DI ANTONIO MANNU "MIGRAZIONI. I SARDI NEL MONDO"

SALA MACCIONI

SARANNO APERTE ANCHE ALTRE MOSTRE DA PARTE DI ARTISTI LOCALI, QUALE QUELLA DI EFISIO GHISU, DI SCULTURE IN LEGNO, NELLA SALA MACCIONI, IN VIA ROMA

CENTRO STORICO

MA ALL'INTERNO DEL CENTRO STORICO SARANNO ORGANIZZATE ANCHE DEGUSTAZIONI DA PARTE DEGLI ESERCENTI LOCALI. LA PIÙ IMPORTANTE SARÀ COMUNQUE, COME OGNI ANNO, QUELLA APERTA AL PUBBLICO, CON UN MODESTO CONTRIBUTO, LUNGO LA VIA ROMA, DALLA POLISPORTIVA TALORO CON PIATTI DI ESCLUSIVI PRODOTTI LOCALI

SENTIERI DI CAMPAGNA

SARANNO ANCHE ORGANIZZATE, A CURA DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE, ESCURSIONI A PIEDI, A CAVALLO E IN MOUNTAIN BIKE LUNGO I SENTIERI RURALI DEL TERRITORIO E ALL'INTERNO DELLE VIE DEL SUGGESTIVO CENTRO STORICO DEL PAESE. NON SARANNO DIMENTICATI I BAMBINI A FAVORE DEI QUALI SARANNO APERTI I LABORATORI DAL TITOLO "PRENDAS DE ATONZU" PER ATTIVITÀ MANUALI E DI CREATIVITÀ

Onanì tra storia, arte e cultura

Il piccolo borgo autentico d'Italia pronto ad accogliere i visitatori

di Bernardo Asproni

DA ONANÌ

Il piccolo centro appartenente ai "Borghi Autentici d'Italia", entra nel circuito Autunno in Barbagia in concomitanza con la festa di San Francesco, con un ricco bagaglio di tradizioni, legate al mondo agropastorale e con una vetrina di bellezze naturali, monumenti megalitici, arte e cultura. Durante sabato e domenica si entra per davvero in un mondo fatato, dove nelle mostre e esposizioni, nelle circa 30 cortes, si potranno gustare prelibatezze e osservare vari lavori artistici e artigianali. La vetrina dell'agroalimentare è ampia.

Si possono fra l'altro, osservare le massie impegnate nella lavorazione della semola, della farina, del pane. Ci sarà di tutto: su pistazione, dolci tipici della festa, "sa coffettura", origliettas, cozzule, panedda chin gherda, l'antica lavorazione del formaggio. E lungo le vie delle cortes si leveranno alte le note degli organ-



Una corte di Onanì allestita per la scorsa edizione

netti. Sono previste le visite guidate alla scoperta della pittura, scultura, archeologia, chiesa romanica di San Pietro, San Francesco, San Cosimo e Damiano e ruderi di Santa Maria.

Non manca la rappresentazione teatrale di Ilos "Ammentos

de untana manna": donne, bambini, uomini, animali si ritrovano al lavatoio dove nascevano amori, liti, amicizie.

Interessanti i programmi delle due serate: sabato "De liras, violinas e mandolas" prima rassegna degli strumenti musicali

della Sardegna utilizzati per accompagnare il ballo. Domenica, serata all'insegna del folklore, del divertimento e dei balli con il gruppo "Ballade ballade bois", con la partecipazione delle coppie in costume. Inoltre è prevista la processione in onore di San Francesco, con i costumi tradizionali di Onanì e di coppie di vari paesi aderenti al circuito di Autunno in Barbagia e i cavalieri con i cavalli ornati per la festa. Da visitare Onanì media point all'interno del quale è possibile intraprendere la suggestiva Onanì esperienze, una esperienza unica e indimenticabile alla scoperta del Borgo di Onanì, con tablet e giochi interattivi.

E ancora mostre della flora e fauna del territorio a cura di Domenico Ruiu e Onanì Media e dell'antico Molinu de Ziu Natalinu. Durante le manifestazioni sarà possibile partecipare a suggestive passeggiate con i falconieri vestiti in costumi d'epoca e gli affascinanti rapaci diurni e notturni del territorio.

MEANA SARDO

Da su pani pintau a su 'e saba l'essenza delle domos antigas

DA MEANA SARDO

I sentieri dei prodotti tipici passano per le Doms Antigas di Meana, che da stasera aprono i battenti. Organizzata dal comune, dalla pro loco in collaborazione con i sodalizi culturali e sportivi del paese, domos antigas è inserita nel calendario di Autunno in Barbagia. Ricco il programma: stasera si inizia con l'apertura del centro storico. Domani dalle 10 si preparano pane e dolci in piazza. Da su "pani pintau" a su pani e saba, c'è tutta l'essenza della cultura del centro barbaricino, famoso per il suo nuraghe Noltza e i suoi vini rinomati. Diverse le cantine operanti in paese, tra cui Fulghesu, Zedda e altri. «Il discorso del vino – spiega l'avvocato Giovanni Satta, appassionato di viticoltura – è insito nella storia del paese. Ed è un elemento caratterizzante nell'economia locale e del territorio. Le produzioni, tra rossi, rosati e bianchi, rappresentano una nic-

chia interessante che merita di essere conosciuta». Con riguardo alle attività mezza mattina il pane verrà cotto nel tipico forno, mentre verso mezzogiorno si preparerà su succu, piatto locale. Imperdibili poi, la sistemazione del corredo della sposa e la preparazione de su pani 'e coia, il pane del matrimonio. Andava preparato il giorno prima dell'evento, con la partecipazione delle donne del paese. L'avvenimento, sarà accompagnato da canti e balli appartenenti all'antica tradizione popolare meanese. Gli spettacoli folk saranno assicurati dal gruppo folk, dai suonatori locali e dal coro Mediana che allietterà i turisti lungo gli itinerari. «Abbiamo cercato di dare un'immagine chiara e forte di quello che è il nostro patrimonio culturale – ha detto il sindaco di Meana, Angelino Nocco – nella speranza che si comprenda l'importanza della tradizione e il lavoro che i nostri paesani mettono nell'allestire le domos». (g.m.)

Onanì tra storia, arte e cultura

Il piccolo borgo autentico d'Italia pronto ad accogliere i visitatori

di **Bernardo Asproni**

► ONANÌ

Il piccolo centro appartenente ai "Borghi Autentici d'Italia", entra nel circuito Autunno in Barbagia in concomitanza con la festa di San Francesco, con un ricco bagaglio di tradizioni, legate al mondo agropastorale e con una vetrina di bellezze naturali, monumenti megalitici, arte e cultura. Durante sabato e domenica si entra per davvero in un mondo fatato, dove nelle mostre e esposizioni, nelle circa 30 cortes, si potranno gustare prelibatezze e osservare vari lavori artistici e artigianali. La vetrina dell'agroalimentare è ampia.

Si possono fra l'altro, osservare le massaie impegnate nella lavorazione della semola, della farina, del pane. Ci sarà di tutto: su pistizzone, dolci tipici della festa, "sa coffettura", origliettas, cozzule, panedda chin gherda, l'antica lavorazione del formaggio. E lungo le vie delle cortes si leveranno alte le note degli orga-



Una corte di Onanì allestita per la scorsa edizione

netti. Sono previste le visite guidate alla scoperta della pittura, scultura, archeologia, chiesa romanica di San Pietro, San Francesco, San Cosimo e Damiano e ruderi di Santa Maria.

Non manca la rappresentazione teatrale di Ilos "Ammentos

de untana manna": donne, bambini, uomini, animali si ritrovano al lavatoio dove nascevano amori, liti, amicizie.

Interessanti i programmi delle due serate: sabato "De liras, violinas e mandolas" prima rassegna degli strumenti musicali

della Sardegna utilizzati per accompagnare il ballo. Domenica, serata all'insegna del folklore, del divertimento e dei balli con il gruppo "Ballade ballade bois", con la partecipazione delle coppie in costume. Inoltre è prevista la processione in onore di San Francesco, con i costumi tradizionali di Onanì e di coppie di vari paesi aderenti al circuito di Autunno in Barbagia e i cavalieri con i cavalli ornati per la festa. Da visitare Onanì media point all'interno del quale è possibile intraprendere la suggestiva Onanì experience, una esperienza unica e indimenticabile alla scoperta del Borgo di Onanì, con tablet e giochi interattivi.

E ancora mostre della flora e fauna del territorio a cura di Domenico Ruiu e Onanì Media e dell'antico Molinu de Ziu Natalinu. Durante le manifestazioni sarà possibile partecipare a suggestive passeggiate con i falconieri vestiti in costumi d'epoca e gli affascinanti rapaci diurni e notturni del territorio.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

